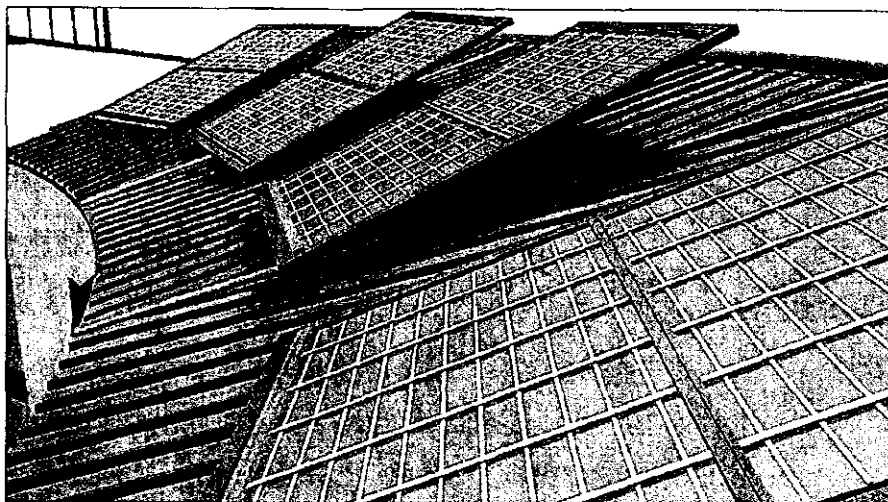


Il progetto è frutto di un accordo con Coop casa. Intanto il Governo ha predisposto nuovi incentivi per diffondere gli impianti «puliti»

# Quando l'energia rinnovabile fa «scuola»

Gli studenti dell'Istituto professionale Moretto costruiranno quattro pannelli solari per la produzione di acqua calda



**Guido Lombardi**  
**BRESCIA**

Alle 19.55 di giovedì scorso i fari che illuminano la torre Eiffel di Parigi si sono spenti per cinque minuti e il monumento più celebre del mondo è rimasto invisibile fino alle 20 precise. È stata un'azione simbolica che ha sintetizzato le conclusioni degli scienziati riuniti nei giorni scorsi nella capitale francese: il comportamento dell'uomo nei confronti dell'ambiente deve cambiare, a partire dalla produzione e dal consumo di energia. Altrimenti le conseguenze saranno gravi (e alcune già evidenti).

Si inserisce in questo quadro l'iniziativa promossa dall'Istituto professionale Moretto di Brescia in collaborazione con la cooperativa Casa. Per diffondere i concetti dell'edilizia sostenibile, la coop affiderà agli studenti del Moretto la realizzazione dei pannelli solari termici che saranno installati per la produzione di acqua calda negli uffici della nuova sede della cooperativa (a

Sanpolino). Nel corso di una conferenza stampa, Francesco Rossi, presidente della coop Casa, ha spiegato che «è ormai indispensabile contribuire a diffondere una cultura nuova che punti sulle energie rinnovabili».

La realizzazione dei pannelli (quattro, due resteranno a scuola e due saranno installati a Sanpolino) sarà affidata a quindici studenti del Moretto e coordinata dai docenti Marco Raza e Luca Delbarba. «Sceglieremo gli studenti più motivati - ha detto Raza - ma l'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi in questo importante progetto. Si tratta di un metodo di collaborazione che nei Paesi del nord Europa ha dato risultati importanti». Gli studenti costruiranno pannelli a collettore con una superficie captante selettiva e un telaio in legno. La spesa per l'acquisto dei materiali (stimata in 2.300 euro) sarà sostenuta dalla cooperativa. Per quanto ri-

guarda i tempi, il completamento dell'opera è previsto per settembre 2007.

La scelta della Coop Casa è caduta sul Moretto anche perché si tratta dell'unica scuola superiore della provincia che prevede, all'interno della sua offerta formativa, un corso di qualifica per «operatore termico» e la successiva specializzazione in «tecnico dei sistemi energetici». Secondo Carla Bisleri, assessore all'Istruzione del Comune di Brescia, «quello della scuola Moretto è un ottimo esempio di scuola come laboratorio, non di sola prova ma anche di produzione».

«Come cooperativa abbiamo già una notevole esperienza in questo settore» ha sottolineato Rossi. In effetti, la coop Casa ha già realizzato cinque impianti per il solare termico, mentre altri quattro sono in costruzione. Inoltre, la coop è attiva anche nel settore del fotovoltaico (con sei impianti in funzione e altri sei in fase di realizzazione) e in quello della geotermia. La coop

ha incaricato Giovanni Ziletti come referente tecnico del progetto. È stato lo stesso Ziletti a darsi convinto «che il mercato delle energie rinnovabili esploderà nel prossimo futuro anche grazie alle nuove norme legislative».

In effetti, proprio nelle scorse settimane, il Governo ha predisposto la «fase due» degli incentivi per l'installazione dei pannelli solari, in modo da rendere conveniente la produzione di «energia pulita». Il Governo ha scelto di privilegiare gli impianti di piccola taglia (compresi tra 1 e 3 kW) e quelli integrati in edifici secondo precise norme di compatibilità architettonica. Il metodo per incentivare l'installazione degli impianti è molto semplice: i gestori elettrici applicano una tariffa particolarmente favorevole per acquistare l'energia prodotta (si tratta dell'ormai famoso «conto energia»). Ma il Governo ha previsto anche una netta riduzione della burocrazia per avviare un nuovo impianto. Allo studio, inoltre, forme di premio per chi abbina ai pannelli solari dispositivi per aumentare l'efficienza energetica dell'edificio.

Una strada, quella degli incentivi, che ha già dato ottimi risultati in Germania (è tedesco, ad esempio, il modello adottato dei finanziamenti in «conto energia»). L'Italia finora non ha brillato, ma all'orizzonte sembrano esserci buone notizie. Lo stesso progetto di collaborazione tra l'Istituto Moretto e la coop Casa lo dimostra: è segno di una mentalità che sta cambiando, partendo dai giovani.